

Messaggio

numero

8138

data

23 marzo 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi proponiamo l'abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio.

I. LE TAPPE CHE HANNO CONDOTTO ALLA VOTAZIONE CONSULTIVA

Il progetto di aggregazione tra Bodio, Giornico, Personico e Pollegio ha conosciuto un iter inusualmente lungo. Senza ripercorrere nel dettaglio le intricate procedure che si sono succedute e in parte sovrapposte una decina di anni orsono (sostanzialmente nel periodo 2009-2012, ma non solo) nel comprensorio Sobrio-Bodio-Giornico-Personico-Pollegio-Biasca-Iragna, ricordiamo che questa procedura ha preso avvio da una petizione consegnata al Consiglio di Stato nel febbraio 2012. In quegli anni si sono accavallate visioni e azioni contrastanti sui perimetri aggregativi riguardo i comuni menzionati, che tra l'altro avevano portato ad avviare un progetto tra Bodio, Giornico e Sobrio, stralciato dopo varie vicissitudini, e ad altre iniziative con confini variabili che non occorre richiamare per intero in questa sede. Contestualmente al progetto in esame va comunque menzionata la procedura che nel giugno 2011 ha condotto al voto la cittadinanza di Biasca, Iragna e Pollegio e che ha visto respingere l'aggregazione sia a Iragna che a Pollegio, con conseguente abbandono del progetto decretato nel febbraio 2012 (BU 8/2012, p. 87).

Il 27 febbraio 2012 il *Gruppo promotore dell'aggregazione di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio* ha presentato istanza aggregativa tra i quattro comuni in base a una petizione sottoscritta da 60 cittadini di Pollegio e 66 cittadini di Bodio. Ricordiamo che a quel tempo la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), poi modificata, prevedeva la possibilità di validamente avviare una procedura di aggregazione coinvolgendo anche comuni dove nessun organo (municipio, consiglio comunale o popolazione) fosse istante, ciò che è quindi stato il caso per Giornico e Personico. Questa possibilità non esiste più da tempo; attualmente è infatti necessario che un'istanza venga sottoscritta almeno da un organo in tutti i comuni coinvolti.

Nel giugno 2013, dopo vari passi intermedi volti a chiarire tutte le situazioni pendenti a quel tempo, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza istituendo la Commissione di studio incaricata di presentare uno studio di aggregazione tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio.

Messaggio n. 8138 del 23 marzo 2022

I lavori della Commissione, composta da due rappresentanti per ogni municipio e da uno del Gruppo promotore, si sono in un primo tempo svolti in seno a gruppi tematici per essere in seguito consolidati in un rapporto finale unico, allestito con l'accompagnamento di un consulente esterno e sottoscritto il 6 novembre 2020.

Tra fine 2020 e inizio 2021 i quattro esecutivi hanno licenziato i rispettivi messaggi municipali concernenti il preavviso del proprio consiglio comunale. I municipi di Bodio, Giornico e Personico hanno proposto di preavvisare favorevolmente lo studio di aggregazione, mentre quello di Pollegio, da sempre avverso al progetto, ha dato indicazione contraria. La sera del 22 febbraio 2021 i quattro consigli comunali hanno preso posizione sulla proposta di aggregazione con il seguente esito:

CC Bodio	favorevole	(16 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti)
CC Giornico	favorevole	(17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti)
CC Personico	contrario	(5 favorevoli, 14 contrari, 0 astenuti)
CC Pollegio	contrario	(8 favorevoli, 11 contrari, 1 astenuto)

In seguito, come prevede l'art. 6 cpv. 1 LAggr, ogni municipio ha allestito la propria presa di posizione, così come il rappresentante del Gruppo promotore dell'istanza, esprimendosi come segue:

Municipio Bodio	favorevole
Municipio Giornico	favorevole
Municipio Personico	favorevole
Municipio Pollegio	contrario
Rappresentante istanti	favorevole

Il 6 aprile 2021 la Commissione di studio ha trasmesso la proposta di aggregazione al Consiglio di Stato, che l'ha accolta il 30 giugno 2021 fissando a domenica 13 febbraio 2022 la data della votazione consultiva.

Nell'autunno 2021 si sono svolte cinque serate pubbliche d'informazione alla cittadinanza; dapprima una per ogni comune (28 settembre a Pollegio, 11 ottobre a Personico, 12 ottobre a Bodio, 26 ottobre a Giornico) e in seguito la serata finale organizzata a Giornico il 15 novembre cui ha partecipato anche il Direttore del Dipartimento delle istituzioni. Come per ogni votazione consultiva, il Consiglio di Stato ha distribuito il proprio Rapporto alla cittadinanza (v. nota finale), cui si rimanda per una descrizione riassuntiva del progetto.

II. ESITO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA E PROPOSTA DI ABBANDONO

La votazione consultiva si è svolta il 13 febbraio 2022 con il seguente esito:

	iscritti in catalogo	totale votanti	% votanti	votanti per corr.	% votanti x corr.	bianche	nulle	schede computabili	SI	% si	NO	% no
Bodio	456	246	53.95	225	91.46	5	0	241	195	80.91	46	19.09
Giornico	535	344	64.30	333	96.80	0	0	344	288	83.72	56	16.28
Personico	229	186	81.22	173	93.01	1	0	185	65	35.14	120	64.86
Pollegio	487	327	67.15	323	98.78	3	0	324	58	17.90	266	82.10
TOTALI	1'707	1'103	64.62%	1'054	95.56	9	0	1,094	606	55.39	488	44.61

L'aggregazione è stata ampiamente accolta nei primi due comuni con oltre quattro quinti di adesioni, mentre è stata nettamente respinta - con quasi due terzi di contrari - a Personico e in misura ancora maggiore - superiore all'80% - a Pollegio. In conseguenza della vasta adesione registrata a Bodio e Giornico, nell'insieme del comprensorio l'esito del voto è stato favorevole. Non vi è tuttavia maggioranza di comuni, ma solo parità.

Dopo il voto, gli scenari per il prosieguo della procedura sono in linea teorica i seguenti:

- a) abbandono del progetto di aggregazione;
- b) attuazione dell'aggregazione limitatamente ai comuni favorevoli, escludendo quindi Personico e Pollegio;
- c) attuazione dell'aggregazione con l'inclusione di uno o due comuni in via coatta.

L'ipotesi di forzare l'aggregazione di Personico e/o di Pollegio, evocata quale variante teorica al punto c), è tuttavia in contrasto con gli orientamenti della politica aggregativa cantonale che considera la via coatta, ammesso e non concesso che nel concreto caso sia praticabile a norma di legge (ovvero secondo i disposti dell'art. 9 LAggr), quale *ultima ratio* laddove ritenuta imprescindibile, ciò che il Governo non valuta essere il caso nella situazione in oggetto e pertanto non esaminata oltre.

Lo scenario b) prevede la riduzione del comprensorio ai comuni che hanno sottoscritto la proposta, limitando quindi l'aggregazione ai soli comuni di Bodio e Giornico. In merito alla possibilità di proporre -rispettivamente decidere- un'aggregazione territorialmente ridotta, la legge dispone che il comprensorio di aggregazione può includere un numero inferiore di comuni rispetto al progetto posto in votazione consultiva, *a condizione che non vi si discosti sostanzialmente* (art. 7 cpv. 2 e art. 8 cpv. 2 LAggr). Al di là delle eventuali argomentazioni relative all'ossequio di questa condizione, che necessiterebbero di solide motivazioni con un importante approfondimento dall'esito non scontato e possibili strascichi ricorsuali, in questo preciso contesto appare ad ogni modo maggiormente opportuno lasciare facoltà agli attori locali dei comuni che si sono espressi a favore dell'aggregazione di decidere se orientarsi verso una specifica verifica della volontà della loro cittadinanza per un'aggregazione bilaterale.

Ciò significa consentire alle autorità di determinarsi in merito all'avvio di un'eventuale nuova procedura finalizzata a proporre un progetto specifico di unione delle due comunità, sottoponendo a queste ultime un esplicito e chiaro quesito riguardo l'aggregazione reciproca in occasione di un'ulteriore votazione consultiva. Per procedere in questa direzione, occorre chiudere formalmente la procedura di aggregazione tra i quattro comuni della Bassa Leventina (scenario a) sopraindicato), come vi proponiamo con l'allegato disegno di decreto legislativo di abbandono.

III. PROSPETTIVE

Il 23 febbraio 2022, quindi poco dopo la votazione consultiva, la Sezione degli enti locali ha incontrato i municipi di Bodio e Giornico per uno scambio di vedute sulla situazione alla luce dell'esito del voto. Ritenuto l'ampio sostegno all'aggregazione espresso dalla cittadinanza dei due comuni, in quell'occasione entrambi gli esecutivi hanno espresso la volontà di valutare in tempi relativamente brevi l'eventuale avvio di una procedura aggregativa tra i due comuni, previo un momento di approfondimento.

Segnaliamo che una nuova procedura potrebbe di principio (salvo intoppi maggiori) svolgersi in tempi tutto sommato contenuti, in quanto il nuovo studio potrebbe attingere a orientamenti e impostazioni già valutati per gli indispensabili adattamenti e che sia la popolazione che le autorità hanno comunque avuto recente occasione di essere informate e di farsi un'opinione sul tema generale di una diversa organizzazione istituzionale.

IV. CONCLUSIONI

Dal profilo formale la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione va conclusa con una decisione parlamentare. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta di aggregazione o di abbandono al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che quest'ultimo decida in merito secondo l'interesse generale.

Come specificato nell'art. 7 cpv. 1 LAggr, anche l'abbandono di un progetto aggregativo, che si propone nel presente caso, va pertanto sancito con decisione del Legislativo mediante apposito decreto legislativo. Quest'ultimo non soggiace a referendum, non trattandosi di una proposta di aggregazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Manuele Bertoli

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Il "Rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza, novembre 2021" è consultabile sul sito https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/RIFORMA/aggregazioni/inCorso/Bassa_Leventina/BassaLev_RappCitt.pdf

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Bodio,
Giornico, Personico e Pollegio
del**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8138 del 23 marzo 2022,

decreta:

Art. 1

Il progetto di aggregazione dei Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio in un unico Comune denominato Sassi Grossi è abbandonato.

Art. 2

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.